

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
Augusto ROLLANDIN

IL DIRIGENTE ROGANTE  
Livio SALVEMINI

---

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal \_\_\_\_\_ per quindici giorni consecutivi.

Aosta, li \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE  
Massimo BALESTRA

---

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 13 febbraio 2015

In Aosta, il giorno tredici (13) del mese di febbraio dell'anno duemilaquindici con inizio alle ore otto, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

**LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA**

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

**Il Presidente della Regione Augusto ROLLANDIN**

e gli Assessori

**Aurelio MARGUERETTAZ - Vice-Presidente**

**Mauro BACCEGA**

**Luca BIANCHI**

**Antonio FOSSON**

**Pierluigi MARQUIS**

**Ego PERRON**

**Emily RINI**

**Renzo TESTOLIN**

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Segreteria della Giunta regionale, Sig. Livio SALVEMINI

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **196** OGGETTO :

DEFINIZIONE DEI PARAMETRI PER IL RIPARTO E DETERMINAZIONE A FAVORE DEI COMUNI DEI TRASFERIMENTI FINANZIARI SENZA VINCOLO SETTORIALE DI DESTINAZIONE, RELATIVI ALL'ANNO 2015, AI SENSI DELLA L.R. 48/1995. IMPEGNO DI SPESA. ACCANTONAMENTO MAGGIOR GETTITO IMU.

Il Presidente della Regione, Augusto Rollandin, richiama la legge regionale 20 novembre 1995, n. 48 (*Interventi regionali in materia di finanza locale*) e successive modificazioni, che disciplina gli interventi finanziari regionali a favore dei Comuni e delle Comunità montane.

Precisa che, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale sopra citata, i trasferimenti finanziari senza vincolo settoriale di destinazione sono attribuiti ai Comuni, al fine di una perequazione degli squilibri della fiscalità locale, in base a parametri oggettivi; tali parametri sono approvati dalla Giunta regionale, sentita l'Associazione dei Comuni della Valle d'Aosta, oggi Consiglio permanente degli enti locali, al fine di determinare la spesa di riferimento secondo la formula di cui all'allegato A della medesima legge.

Richiama la legge regionale 11 dicembre 2001, n. 38 (*Legge finanziaria per gli anni 2002/2004*) con la quale si è stabilito che, a decorrere dall'anno 2002:

- al Comune di Aosta, quale città capoluogo della Regione, non si applica la formula per la determinazione dei trasferimenti contenuta nell'allegato A della l.r. 48/1995, e spetta alla Giunta regionale la determinazione del trasferimento, sentito il Consiglio permanente degli enti locali (art. 7, comma 4);
- la formula per la determinazione dei trasferimenti spettanti al Comune di Saint-Vincent contenuta nella parte finale dell'allegato A della l.r. 48/1995 è abrogata e il predetto Comune partecipa al riparto dei finanziamenti senza vincolo di destinazione secondo la formula ivi prevista per gli altri Comuni della Regione (art. 7, comma 5).

Richiama l'articolo 15, comma 2, della legge regionale 10 dicembre 2010, n. 40 (*Legge finanziaria per gli anni 2011/2013*) che ha previsto, a decorrere dall'anno 2011, che il gettito dell'imposta comunale sugli immobili (ICI) di riferimento, da considerare nella formula per la determinazione dei trasferimenti finanziari senza vincolo settoriale di destinazione ai Comuni, riportata nell'allegato A della l.r. 48/1995, è determinato con le modalità stabilite con la deliberazione della Giunta regionale di cui all'articolo 11, comma 2, della medesima legge, previo parere del Consiglio permanente degli enti locali.

Richiama la deliberazione della Giunta regionale n. 209 del 21 febbraio 2014 ad oggetto "*Definizione dei parametri per il riparto e determinazione a favore dei Comuni dei trasferimenti finanziari senza vincolo settoriale di destinazione, relativi all'anno 2014, ai sensi della l.r. 48/1995. Impegno di spesa. Accantonamento maggior gettito IMU.*", con la quale sono stati definiti i trasferimenti ai Comuni dell'anno 2014.

Sottolinea la necessità di definire i parametri di riparto e l'ammontare dei trasferimenti spettanti ai Comuni per l'anno 2015.

Propone, in analogia con quanto effettuato negli anni 2012, 2013 e 2014, di:

1. rendere attuali i dati relativi ai seguenti parametri: "ricettività" (Assessorato turismo, sport, commercio e trasporti – agosto 2014, Agenzia del territorio - ufficio di Aosta – dicembre 2013 e bilancio demografico ISTAT dell'anno 2013) e "popolazione residente" (bilancio demografico ISTAT dell'anno 2013);
2. rendere attuali i dati relativi alle unità immobiliari del parametro "caratteristiche territoriali" (Agenzia del territorio - ufficio di Aosta - dicembre 2013);

3. considerare nel parametro “addetti extra agricoli” anche il dato della capienza regolamentare della casa circondariale di Brissogne;
4. confermare i parametri e i pesi utilizzati per l’anno 2014, nonché il metodo di calcolo;
5. utilizzare, come per gli anni 2011, 2012, 2013 e 2014, per la determinazione della quota spettante a ciascun ente, per definire l’ammontare dell’ICI da detrarre dalla cosiddetta “spesa di riferimento”, il gettito potenzialmente percettibile dagli enti sulla base delle rendite catastali rilevate al 31.12.2007, ultimo anno nel quale i Comuni hanno avuto piena competenza su tale imposta, sulla base dei dati forniti dall’Agenzia del territorio - ufficio di Aosta, con l’applicazione all’imponibile dell’aliquota minima del quattro per mille (anziché, come avveniva fino all’anno 2010, l’ICI bloccata ai valori del 1996 e calcolata applicando l’aliquota minima del quattro per mille, ai sensi del comma 4 dell’articolo 6 della legge regionale 17 dicembre 1997, n. 41 (cosiddetta ICI “normalizzata”).

Nel calcolo dell’ICI potenzialmente percettibile sono incluse nella base imponibile le rendite (opportunamente rilevate tenuto conto del relativo coefficiente e rivalutate) di tutte le unità immobiliari presenti sul territorio di ciascun ente (categorie A, C e D), fatta eccezione per quelle classificate nelle “categorie”:

- “B” (immobili destinati ad uso pubblico), in quanto rappresentano una base imponibile di scarsa rilevanza rispetto al totale e, se utilizzate per fini istituzionali, non scontano l’imposta;
- “D10” (immobili serventi per l’attività agricola), sia in quanto rappresentano una base imponibile di scarsa rilevanza rispetto al totale sia in considerazione delle non omogenee scelte regolamentari degli enti, alcuni dei quali prevedono l’esenzione per tali immobili, mentre altri li assoggettano;
- “E” (strutture ad uso pubblico, quali stazioni per servizi di trasporto, ponti, semafori, cimiteri, ecc.), in quanto rappresentano una base imponibile di scarsa rilevanza rispetto al totale e, se utilizzate per fini istituzionali, non scontano l’imposta;
- “Aree edificabili”, il cui dato non è in possesso dell’Agenzia del territorio e che, peraltro, paiono incidere, sulla base di valutazioni effettuate dagli uffici, soltanto del 6% (media regionale) sul gettito complessivo.

Il gettito ICI potenzialmente percettibile è preferibile rispetto al gettito effettivo, in considerazione del fatto che l’utilizzo di quest’ultimo costituirebbe un implicito disincentivo all’effettuazione di accertamenti atti ad incrementare le entrate degli enti medesimi. Il ricorso al gettito potenziale rappresenta un’innovativa forma di responsabilizzazione degli amministratori locali, che dovrebbe incentivare le Amministrazioni meno virtuose ad effettuare gli accertamenti, senza, peraltro, disattendere l’obiettivo perequativo dei trasferimenti senza vincolo settoriale di destinazione sotteso alla l.r. 48/1995.

Il gettito ICI potenzialmente percettibile è, altresì, preferibile, malgrado la sua sostituzione, dall’anno 2012, con l’imposta municipale propria, operata con il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 (*Disposizioni urgenti per la crescita, l’equità e il consolidamento dei conti pubblici*), convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni e integrazioni, in quanto la normativa regionale vigente fa riferimento a tale imposta per la determinazione dei trasferimenti e il relativo gettito costituisce, al momento attuale, il solo dato certo in merito all’introito relativo all’imposta sugli immobili.

Precisa inoltre che, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, della l.r. 48/1995, la Giunta regionale, entro un mese dall'entrata in vigore della legge finanziaria della Regione, determina, con le modalità indicate all'articolo 11, le somme da trasferire a favore di ciascun Comune ed impegna la relativa spesa.

Richiama l'articolo 15, comma 4, lettera b), della legge regionale 19 dicembre 2014, n. 13 (*Legge finanziaria per gli anni 2015/2017*), pubblicata nel B.U.R. n. 52 del 30 dicembre 2014, che determina in complessivi euro 83.678.471,00 l'ammontare dei trasferimenti finanziari senza vincolo settoriale di destinazione a favore dei Comuni per l'anno 2015.

Sottolinea che l'articolo 15, comma 5, della suddetta legge finanziaria ha stabilito che, per l'anno 2015, in deroga ai criteri stabiliti dalla l.r. 48/1995, una quota delle risorse finanziarie senza vincolo settoriale di destinazione di cui sopra è destinata per un importo di euro 2.120.000,00 a spese di investimento.

Propone che il riparto dei trasferimenti senza vincolo di destinazione, pari a euro 83.678.471,00, sia effettuato nel modo seguente:

- ◆ sull'importo di euro 83.678.471,00 va detratto il trasferimento al Comune di Aosta, calcolato nella misura del 17,32%, pari ad euro 14.493.111,18;
- ◆ l'importo residuo, pari a euro 69.185.359,82 (euro 83.678.471,00 - euro 14.493.111,18), destinato ai restanti 73 Comuni, va ripartito sulla base dei seguenti sei parametri e dei corrispondenti pesi, inseriti nella "Tabella A", allegata alla presente deliberazione, dove è determinata la percentuale riferita ad ogni Comune (escluso il Comune di Aosta):
  1. popolazione residente - con peso relativo uguale al 38,5% - (fonte: ISTAT - bilancio demografico ISTAT dell'anno 2013) in quanto il fabbisogno di spesa è, a parità di altre condizioni, direttamente correlato alla dimensione demografica dei Comuni;
  2. quota fissa uguale per tutti i Comuni - con peso relativo uguale al 22,5% - in quanto esiste un fabbisogno di spesa costante necessario allo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'ente;
  3. caratteristiche territoriali - con peso relativo uguale all'11,50% - ottenuta sommando i valori della superficie "convenzionale", con peso pari al 50% [fonti: elaborazione INVA S.p.A. per Assessorato territorio e ambiente su dati SIGMATER (progetto servizi integrati catastali), su ortofoto regionali (fotografia aerea geometricamente corretta e georeferenziata datata 2005) e su cartografia regionale; ISTAT - 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni anno 2001; stime effettuate dalla professoressa Augusta Cerutti nell'anno 1979 su dati ISTAT disaggregati dell'anno 1971], della lunghezza delle strade di competenza comunale con peso pari al 30% [fonte: elaborazione INVA S.p.A. per Assessorato territorio e ambiente su dati SIGMATER (progetto servizi integrati catastali), su ortofoto regionali (fotografia aerea geometricamente corretta e georeferenziata datata 2005) e su cartografia regionale] e delle unità immobiliari esistenti con peso pari al 20% (fonte: Agenzia del territorio - ufficio di Aosta - dati delle unità immobiliari al 31.12.2013), in quanto il fabbisogno di spesa è, a parità di altre condizioni, direttamente proporzionale alla superficie territoriale da "servire" e "mantenere";
  4. quota altimetrica media degli insediamenti - con peso relativo uguale al 7,50% - ottenuta sommando i prodotti tra il numero di abitanti e l'altitudine di ciascun centro

e nucleo abitato e dividendo il risultato per il totale degli abitanti escluso quelli dei residenti nelle case sparse (fonte: elaborazione Dipartimento enti locali, servizi di prefettura e protezione civile su dati ISTAT - 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni anno 2001), in quanto il fabbisogno di spesa è, a parità di altre condizioni, direttamente correlato all'altitudine degli insediamenti;

5. ricettività - con peso relativo uguale al 12% - ottenuta sommando le unità immobiliari a disposizione, con peso pari al 40% (fonti: Agenzia del territorio - ufficio di Aosta - al 31.12.2013 e bilancio demografico ISTAT dell'anno 2013) e il numero delle stanze degli alberghi e delle altre strutture ricettive nonché le unità abitative e le piazzole dei campeggi, con peso pari al 60% (fonte: Assessorato turismo, sport, commercio e trasporti – agosto 2014), in quanto il fabbisogno di spesa è, a parità di altre condizioni, direttamente proporzionale alla domanda di servizi pubblici espressa dai turisti e dai non residenti;
6. addetti extra agricoli - con peso relativo uguale all'8% - (fonti: ISTAT - 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi anno 2001 e, per il solo Comune di Brissogne, Direzione della casa circondariale - novembre 2011) in quanto il fabbisogno di spesa è, a parità di altre condizioni, direttamente proporzionale alla domanda di servizi pubblici espressa dagli addetti alle unità locali presenti sul territorio comunale.

Evidenzia che, sulla base di quanto sopra esposto, è stata redatta, dalla Struttura finanza e contabilità enti locali del Dipartimento enti locali, servizi di prefettura e protezione civile, la "Tabella A" che definisce le percentuali da applicare all'importo di euro 69.185.359,82 per determinare la spesa di riferimento, da cui vengono detratti il gettito ICI dell'anno 2007 potenzialmente percettibile da ciascun Comune, ragguagliato all'aliquota del quattro per mille, e un importo pari all'8 per cento della spesa di riferimento, quale grado presunto di copertura tariffaria dei servizi.

Precisa che quale ulteriore parametro, in analogia all'anno 2014, viene garantita una quota minima a tutti i Comuni, con peso relativo uguale allo 0,5% del trasferimento totale assegnato di euro 83.678.471,00, pari a euro 418.392,36.

Comunica che, sulla base di quanto sopra esposto, è stata altresì redatta, dalla sopra citata Struttura organizzativa, la "Tabella B", allegata alla presente deliberazione, che rappresenta la ripartizione dei trasferimenti ai Comuni per l'anno 2015.

Sottolinea tuttavia che tali trasferimenti per l'anno 2015 non possono essere considerati definitivi.

Richiama, infatti, la deliberazione della Giunta regionale n. 1073 in data 25 luglio 2014 ad oggetto "*Individuazione di azioni da applicare negli anni 2014 e 2015, volte a favorire il rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità degli enti locali della Regione 2013. Pubblicazione dei risultati del monitoraggio*", nella quale, tra l'altro, nell'allegato A) sono state individuate le azioni da applicare ai Comuni negli anni 2014 e 2015, volte a favorire il rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità.

Sottolinea che tra le azioni sono previsti i seguenti interventi sui trasferimenti finanziari:

1. per i Comuni che non hanno raggiunto il saldo obiettivo nell'anno 2013 con il saldo finanziario di competenza mista, un disincentivo finanziario nell'anno 2015 corrispondente alla riduzione dei trasferimenti senza vincolo settoriale di destinazione spettanti, di un importo pari al 10% della differenza tra il saldo finanziario di competenza mista individuale realizzato (dati conformi al rendiconto) e il saldo obiettivo individuale dell'anno 2013;
2. per i Comuni che hanno raggiunto il saldo obiettivo nell'anno 2013 con il saldo finanziario di competenza mista, un incentivo finanziario nell'anno 2015 corrispondente alla redistribuzione, con i trasferimenti senza vincolo settoriale di destinazione spettanti nell'anno 2015, dell'importo dei disincentivi finanziari a carico dei Comuni inadempienti, da ripartire sulla base dell'incidenza percentuale dei risultati positivi ottenuti da ciascun ente [differenza tra saldo finanziario di competenza mista (dati conformi al rendiconto) e saldo obiettivo individuali dell'anno 2013].

Evidenzia, infine, che tale deliberazione prevede che la determinazione dei disincentivi e degli incentivi finanziari sia effettuata con la deliberazione della Giunta regionale prevista dall'art. 11, comma 2, della l.r. 48/1995 per l'anno 2015, e quindi con il presente atto.

Precisa che con provvedimento dirigenziale della Struttura finanza e contabilità enti locali n. 5318 in data 15 dicembre 2014 ad oggetto: *“Individuazione dei Comuni rispettosi dei vincoli del raggiungimento del saldo obiettivo 2013 e della riduzione del debito 2013 e di quelli non rispettosi, stabiliti con la disciplina del Patto di stabilità per l'anno 2013, in ottemperanza a quanto disposto dalla DGR n. 1073/2014.”* sono stati individuati, nell'allegato A), i Comuni con popolazione superiore ai 1000 abitanti (al 31 dicembre 2011) rispettosi del 1° obiettivo *“Raggiungimento del saldo obiettivo”* della Disciplina del Patto di stabilità dell'anno 2013 e quelli non rispettosi, in ottemperanza a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1073/2014 sopra citata.

Evidenzia che l'unico ente che risulta inadempiente nell'anno 2013 è il Comune di Aosta e che la Struttura finanza e contabilità enti locali ha effettuato i calcoli per la determinazione degli incentivi e disincentivi finanziari, come risulta dalla *“Tabella C”* allegata alla presente deliberazione.

Sottolinea pertanto che il trasferimento ai Comuni per l'anno 2015 deve essere effettuato sulla base della *“Tabella D”*, che rettifica ed integra, in relazione ai dati della *“Tabella C”*, i trasferimenti risultanti dalla *“Tabella B”*.

Precisa che sui trasferimenti sono stati calcolati gli importi minimi obbligatori da destinare a spese di investimento, al fine di assicurare il rispetto dell'articolo 15, comma 5, della l.r. 13/2014; tali importi sono determinati effettuando una ripartizione della somma complessiva (pari a euro 2.120.000,00) da destinare a spese di investimento in misura proporzionale al trasferimento totale spettante a ciascun ente.

Riferisce che, in data 28 gennaio 2015, le suddette proposte sono state presentate alla Sezione finanza la quale le ha condivise.

Richiama, altresì, l'articolo 19, comma 7, della legge regionale 4 agosto 2009, n. 30 (*Nuove disposizioni in materia di bilancio e di contabilità generale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e principi in materia di controllo strategico e di controllo di gestione*) che prevede che, al fine di favorire un'equilibrata e coordinata gestione delle disponibilità liquide della Regione con quelle degli enti, soggetti e organismi destinatari in via continuativa di trasferimenti a carico del bilancio, le erogazioni previste dalle leggi regionali siano effettuate, anche in deroga alle disposizioni di cui alle medesime leggi, in relazione alla situazione di cassa e tenuto conto della natura e dinamica dei fabbisogni finanziari dei predetti enti, soggetti e organismi.

Evidenzia, pertanto, che alla liquidazione e al pagamento delle somme spettanti a ciascun Comune si provvederà con le modalità di cui all'articolo 14, comma 2, lettere a) e b), della l.r. 48/1995 e successive modificazioni, compatibilmente con le disponibilità di cassa della Regione e tenuto conto anche di quanto disposto dall'articolo 19, comma 7, della l.r. 30/2009.

Richiama, inoltre, il d.l. 201/2011, ed in particolare l'articolo 13 che ha anticipato, a decorrere dall'anno 2012, l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) in tutti i Comuni del territorio nazionale.

Sottolinea che, nell'anno 2012, dalle disposizioni di cui al citato articolo 13 è derivato per i Comuni un maggior gettito rispetto a quello dell'ICI degli anni precedenti.

Evidenzia, a tale proposito, che il comma 17 del citato articolo 13 ha stabilito che:

- con le procedure previste dall'articolo 27 della legge 5 maggio 2009, n. 42 (*Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione*), la Regione assicura il recupero al bilancio statale del maggior gettito stimato ad aliquota di base dei Comuni ricadenti nel territorio regionale;
- fino all'emanazione delle norme di attuazione di cui al precedente punto, a valere sulle quote di compartecipazione della Regione ai tributi erariali, è accantonato un importo pari al maggior gettito stimato.

Richiama la deliberazione n. 318 in data 17 febbraio 2012, ad oggetto "*Definizione dei parametri per il riparto e determinazione a favore dei Comuni dei trasferimenti finanziari senza vincolo settoriale di destinazione, relativi all'anno 2012, ai sensi della l.r. 48/1995. Impegno di spesa. Accantonamento maggior gettito imposta municipale propria sperimentale.*", con la quale, per l'anno 2012, la Giunta regionale:

- aveva sottolineato la necessità che i Comuni considerassero tali maggiori risorse non spendibili in quanto riservate al finanziamento della spesa per la restituzione delle stesse allo Stato per il tramite della Regione;
- aveva ritenuto, quindi, opportuno stabilire che i Comuni accantonassero, a titolo prudenziale, in un'apposita voce di spesa del bilancio 2012, tutto il maggior gettito IMU previsto, derivante dalle disposizioni di cui all'articolo 13 del d.l. 201/2011 e calcolato come differenza tra il gettito IMU 2012 ad aliquota di base e il gettito ICI 2010 (escluso l'importo della spettanza del trasferimento statale compensativo dei minori introiti derivanti dall'esclusione dall'ICI dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale),

utile per la successiva restituzione delle maggiori risorse allo Stato per il tramite della Regione, come previsto dall'articolo 13, comma 17, del d.l. 201/2011;

- aveva proposto, al fine di conoscere l'entità del maggior gettito complessivo IMU dei Comuni ricadenti nel territorio regionale, che gli enti comunicassero alla Struttura regionale competente in materia di finanza locale, secondo le modalità definite dalla stessa, il maggior gettito derivante dalle disposizioni di cui all'articolo 13 del d.l. 201/2011.

Sottolinea che il Ministero dell'economia e delle finanze aveva, in seguito, provveduto a pubblicare i dati relativi a ciascun Comune, dai quali risultava che il maggior gettito IMU 2012 era calcolato come differenza tra il gettito IMU 2012 stimato ad aliquota di base e il gettito ICI 2010 sommato all'importo IRPEF e addizionale locale sui redditi fondiari relativi ad immobili non locati.

Richiama, ancora, la legge 24 dicembre 2012, n. 228 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)*) ed in particolare l'articolo 1, comma 380, che per l'anno 2013 ha previsto in materia di IMU:

- alla lettera a), la soppressione della riserva allo Stato di cui all'articolo 13, comma 11, del d.l. 201/2011, vale dire la quota di imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale, l'aliquota di base (0,76%);
- alla lettera f), la riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota di base (0,76%).

Sottolinea che dalle disposizioni di cui al citato articolo 1, comma 380, della l. 228/2012 è derivato in generale per i Comuni, nell'anno 2013, un maggior gettito IMU rispetto all'anno 2012.

Evidenzia, a tale proposito, che l'articolo 1, comma 380, lettera h), della l. 228/2012 ha previsto che il citato comma 17 dell'articolo 13 del d.l. 201/2011 continua ad applicarsi nei soli territori delle Regioni Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, con la conseguenza che, anche per l'anno 2013, con le procedure previste dall'articolo 27 della l. 42/2009, la Regione deve assicurare il recupero al bilancio statale del maggior gettito IMU 2013 stimato ad aliquota di base dei Comuni ricadenti nel territorio regionale e che fino all'emanazione delle relative norme di attuazione, a valere sulle quote di compartecipazione della Regione ai tributi erariali, è accantonato un importo pari al maggior gettito stimato.

Richiama la deliberazione n. 275 in data 22 febbraio 2013, ad oggetto "*Definizione dei parametri per il riparto e determinazione a favore dei Comuni dei trasferimenti finanziari senza vincolo settoriale di destinazione, relativi all'anno 2013, ai sensi della l.r. 48/1995. Impegno di spesa. Accantonamento maggior gettito IMU e TARES*", con la quale, per l'anno 2013, la Giunta regionale:

- aveva sottolineato la necessità che i Comuni considerassero tali maggiori risorse non spendibili in quanto riservate al finanziamento della spesa per la restituzione delle stesse allo Stato per il tramite della Regione;

- aveva ritenuto, quindi, opportuno stabilire che i Comuni accantonassero, a titolo prudenziale, in un'apposita voce di spesa del bilancio 2013, tutto il maggior gettito IMU previsto, derivante dalle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 380, della l. 228/2012 e calcolato come differenza tra il gettito IMU 2013 stimato ad aliquota di base, al netto del gettito IMU stimato derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, e il gettito IMU 2012 stimato (escluso l'eventuale importo della spettanza del trasferimento statale compensativo dei minori introiti derivanti dall'esclusione dall'ICI dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale), utile per la successiva restituzione delle maggiori risorse allo Stato per il tramite della Regione, come previsto dall'articolo 13, comma 17, del d.l. 201/2011;
- aveva proposto, al fine di conoscere l'entità del maggior gettito complessivo IMU dei Comuni ricadenti nel territorio regionale, che gli enti comunicassero alla Struttura regionale competente in materia di finanza locale, secondo le modalità definite dalla stessa, il maggior gettito derivante dalle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 380, della l. 228/2012.

Sottolinea che il Ministero dell'economia e delle finanze aveva, in seguito, precisato informalmente che il maggior gettito IMU 2013 sarebbe stato calcolato come differenza tra il gettito IMU 2013 stimato ad aliquota di base e il gettito ICI 2010 sommato all'importo dell'IRPEF e addizionale locale sui redditi fondiari relativi ad immobili non locati. Per il solo anno 2013, il gettito dell'IMU risulta calcolato al netto dell'importo corrispondente all'IMU sull'abitazione principale nel frattempo abolita, per quanto riguarda la prima rata 2013, dall'articolo 1 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102 (*Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici*), come convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, e, per quanto riguarda la seconda rata 2013, dall'articolo 1 del decreto-legge 30 novembre 2013, n. 133 (*Disposizioni urgenti concernenti l'IMU, l'alienazione di immobili pubblici e la Banca d'Italia*), convertito, con modificazioni, dalla legge 29 gennaio 2014, n. 5.

Precisa che la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)*) ed in particolare l'articolo 1, comma 729, prevede l'eliminazione del riferimento temporale delle disposizioni di cui al citato articolo 1, comma 380, della l. 228/2012, con la conseguenza che, anche per l'anno 2014 e seguenti:

- per i Comuni deriva un maggior gettito rispetto a quello dell'ICI degli anni precedenti;
- la Regione deve assicurare il recupero al bilancio statale del maggior gettito IMU stimato ad aliquota di base dei Comuni ricadenti nel territorio regionale.

Sottolinea, pertanto, in analogia con quanto effettuato nell'anno 2014, la necessità per l'anno 2015, in attesa della definizione dell'effettivo importo a carico dei Comuni e delle disposizioni che regoleranno il recupero al bilancio statale del maggior gettito stimato, che i Comuni considerino tali maggiori risorse non spendibili in quanto riservate al finanziamento della spesa per la restituzione delle stesse allo Stato per il tramite della Regione.

Ritiene, quindi, opportuno stabilire che i Comuni accantonino, a titolo prudenziale, in un'apposita voce di spesa del bilancio 2015, il maggior gettito IMU previsto, derivante dalle disposizioni di cui all'articolo 13 del d.l. 201/2011, all'articolo 1, comma 380, della l.

228/2012, come modificato dall'articolo 1, comma 729, della l. 147/2013, e all'articolo 1, comma 712, della l. 147/2013, e calcolato in analogia con quanto effettuato negli anni 2012, 2013 e 2014, utile per la successiva restituzione delle maggiori risorse allo Stato per il tramite della Regione, come previsto dall'articolo 13, comma 17, del d.l. 201/2011.

Propone, nel caso in cui non sarà possibile conoscere altrimenti l'entità del maggior gettito IMU 2015 dei Comuni ricadenti nel territorio regionale, di prevedere che la Struttura regionale competente in materia di finanza locale possa richiedere agli enti di comunicare, secondo le modalità che saranno definite dalla stessa, il maggior gettito derivante dalle disposizioni di cui all'articolo 13 del d.l. 201/2011, all'articolo 1, comma 380, della l. 228/2012, come modificato dall'articolo 1, comma 729, della l. 147/2013, e all'articolo 1, comma 712, della l. 147/2013.

Evidenzia che l'importo definitivo da destinare all'accantonamento sarà comunicato ai Comuni successivamente alla definizione dello stesso, anche a seguito dei contatti con il Ministero dell'economia e delle finanze.

Precisa, infine, che il recupero degli importi dovuti e accantonati a titolo di maggior gettito dell'imposta municipale propria, anche al fine di assicurare il riversamento dei relativi importi ai Comuni che hanno contabilizzato un minor gettito, sarà effettuato con i criteri di trasferimento e le modalità di regolazione contabile che saranno stabiliti con deliberazione della Giunta regionale, adottata previo parere del Consiglio permanente degli enti locali, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 13 della legge regionale 8 aprile 2013, n. 8 (*Assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013, modifiche a disposizioni legislative e variazioni al bilancio di previsione per il triennio 2013/2015*).

#### LA GIUNTA REGIONALE

- preso atto di quanto riferito dal Presidente della Regione, Augusto Rollandin, e su sua proposta;
- esaminati i documenti allegati "Tabella A", "Tabella B", "Tabella C" e "Tabella D";
- preso atto del parere favorevole sulla proposta della presente deliberazione espresso in data 12 febbraio 2015 dal Consiglio permanente degli enti locali, ai sensi dell'art. 65, comma 2, lettera d), della l.r. 54/1998;
- ritenuto necessario, per i motivi suesposti, provvedere alla definizione dei parametri di riparto, alla determinazione del trasferimento spettante a ciascun Comune per l'anno 2015 e al conseguente impegno finanziario;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1853 in data 30 dicembre 2014 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2015/2017 con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2015 e di disposizioni applicative;
- visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal Dirigente della Struttura finanza e contabilità enti locali della Presidenza della Regione, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;
- ad unanimità di voti favorevoli

## DELIBERA

1. di stabilire, ai fini dell'attribuzione ai Comuni dei trasferimenti finanziari senza vincolo settoriale di destinazione, che per l'anno 2015:
  - a. i parametri oggettivi e i corrispondenti pesi sono i seguenti:
    - a1. popolazione residente (fonte: ISTAT - bilancio demografico dell'anno 2013), con peso relativo uguale al 38,5%;
    - a2. quota fissa uguale per tutti i Comuni, con peso relativo uguale al 22,5%;
    - a3. caratteristiche territoriali (fonti: elaborazione INVVA S.p.A. per Assessorato territorio e ambiente su dati SIGMATER (progetto servizi integrati catastali), su ortofoto regionali (fotografia aerea geometricamente corretta e georeferenziata datata 2005) e su cartografia regionale; ISTAT - 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni anno 2001; stime effettuate dalla professoressa Augusta Cerutti nell'anno 1979 su dati ISTAT disaggregati dell'anno 1971; dati delle unità immobiliari al 31.12.2013 - Agenzia del territorio – ufficio di Aosta), con peso relativo uguale all'11,50%;
    - a4. quota altimetrica media degli insediamenti (fonte: elaborazione Dipartimento enti locali, servizi di prefettura e protezione civile su dati ISTAT - 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni anno 2001), con peso relativo uguale al 7,50%;
    - a5. ricettività (fonti: Agenzia del territorio - ufficio di Aosta - dati al 31 dicembre 2013; ISTAT - bilancio demografico dell'anno 2013; Assessorato turismo, sport, commercio e trasporti - ottobre 2013), con peso relativo uguale al 12%;
    - a6. addetti extra agricoli (fonti: ISTAT - 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi anno 2001 e, per il solo Comune di Brissogne, Direzione della Casa circondariale - novembre 2011), con peso relativo uguale all'8%;
  - b. i valori percentuali da applicare alla spesa di riferimento dell'insieme dei Comuni, consolidata su base regionale per ottenere il corrispondente valore di spesa di ciascun Comune, risultano, a seguito dell'applicazione dei parametri di cui alla lettera a), nell'ultima colonna della "Tabella A" allegata, che forma parte integrante dell'atto;
  - c. è garantita, quale ulteriore parametro, una quota minima a tutti i Comuni, con peso relativo uguale allo 0,5% del trasferimento totale assegnato di euro 83.678.471,00 pari a euro 418.392,36;
2. di determinare il criterio del trasferimento al Comune di Aosta, per l'anno 2015, nella misura del 17,32% dell'importo di euro 83.678.471,00;
3. di stabilire che il gettito ICI di riferimento, da considerare nella formula per la determinazione dei trasferimenti finanziari senza vincolo settoriale di destinazione ai Comuni, riportata nell'allegato A della l.r. 48/1995, è quello potenzialmente percettibile dagli enti sulla base delle rendite catastali rilevate al 31.12.2007 (dati forniti dall'Agenzia del territorio - ufficio di Aosta), ragguagliato all'aliquota minima del quattro per mille;

4. di dare atto che la quota di euro 83.678.471,00 dei trasferimenti finanziari senza vincolo settoriale di destinazione a favore dei Comuni per l'anno 2015 risulta dalla "Tabella B" allegata, che forma parte integrante dell'atto;
5. di approvare gli incentivi e i disincentivi finanziari da applicare nell'anno 2015 ai Comuni in relazione al raggiungimento del saldo obiettivo 2013 previsto dal Patto di Stabilità, come risulta dalla "Tabella C" allegata, che forma parte integrante dell'atto;
6. di determinare, pertanto, i trasferimenti senza vincolo settoriale di destinazione a favore dei Comuni per l'anno 2015 (di importo complessivo di euro 83.678.471,00 di cui euro 2.120.000,00 per spese di investimento), come risulta dalla "Tabella D" allegata, che forma parte integrante dell'atto;
7. di impegnare la spesa di euro 81.558.471,00 (euro ottantunmilionicinquecentocinquattottomilaquattrocentosettantuno/00) per l'anno 2015 sul capitolo 20501 "Trasferimenti finanziari di parte corrente a favore dei Comuni", dettaglio 3212 "Trasferimenti finanziari ai Comuni", del bilancio di gestione della Regione per il triennio 2015/2017, che presenta la necessaria disponibilità;
8. di impegnare la spesa di euro 2.120.000,00 (euro duemilionicentoventimila/00) per l'anno 2015 sul capitolo 20503 "Trasferimenti finanziari per investimenti a favore dei Comuni", dettaglio 11406 "Trasferimenti finanziari a favore dei Comuni per investimenti", del bilancio di gestione della Regione per il triennio 2015/2017, che presenta la necessaria disponibilità;
9. di dare atto che alla liquidazione e al pagamento delle somme spettanti a ciascun Comune si provvederà con le modalità di cui all'art. 14, comma 2, lettere a) e b), della l.r. 48/1995 e successive modificazioni, compatibilmente con le disponibilità di cassa della Regione e tenuto conto anche di quanto disposto dall'articolo 19, comma 7, della l.r. 30/2009;
10. di stabilire che i Comuni accantonino, a titolo prudenziale, in un'apposita voce di spesa del bilancio 2015, il maggior gettito IMU previsto, derivante dalle disposizioni di cui all'articolo 13 del d.l. 201/2011, all'articolo 1, comma 380, della l. 228/2012, come modificato dall'articolo 1, comma 729, della l. 147/2013, e all'articolo 1, comma 712, della l. 147/2013, e calcolato in analogia con quanto effettuato negli anni 2012, 2013 e 2014, utile per la successiva restituzione delle maggiori risorse allo Stato per il tramite della Regione, come previsto dall'articolo 13, comma 17, del d.l. 201/2011;
11. di stabilire, nel caso in cui non sarà possibile conoscere altrimenti l'entità del maggior gettito IMU dei Comuni ricadenti nel territorio regionale, che la Struttura regionale competente in materia di finanza locale possa richiedere agli enti di comunicare, secondo le modalità che saranno definite dalla stessa, il maggior gettito derivante dalle disposizioni di cui all'articolo 13 del d.l. 201/2011, all'articolo 1, comma 380, della l. 228/2012, come modificato dall'articolo 1, comma 729, della l. 147/2013, e all'articolo 1, comma 712, della l. 147/2013;
12. di dare atto che il recupero del maggior gettito IMU sarà effettuato con i criteri di trasferimento e le modalità di regolazione contabile che saranno stabiliti con deliberazione della Giunta regionale, adottata previo parere del Consiglio permanente degli enti locali, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 13 della l.r. 8/2013.

EO\_FT

**TABELLA A**

**PARAMETRI OGGETTIVI PER IL TRASFERIMENTO AI COMUNI ANNO 2015**

N.	COMUNI	POPOLAZIONE RESIDENTE	QUOTA FISSA	CARATTERISTICHE TERRITORIALI	QUOTA ALTIMETRICA	RICETTIVITA'	ADDETTI EXTRA AGRICOLI	%
		38,50%	22,50%	11,50%	7,50%	12,00%	8,00%	
1	ALLEIN	0,097	0,308	0,062	0,135	0,020	0,006	0,628
2	ANTEY-SAINT-ANDRE'	0,256	0,308	0,096	0,115	0,287	0,058	1,120
3	ARNAD	0,540	0,308	0,135	0,040	0,042	0,245	1,310
4	ARVIER	0,364	0,308	0,136	0,086	0,123	0,050	1,067
5	AVISE	0,134	0,308	0,139	0,099	0,046	0,028	0,756
6	AYAS	0,583	0,308	0,343	0,172	0,662	0,139	2,207
7	AYMAVILLES	0,858	0,308	0,211	0,070	0,120	0,075	1,642
8	BARD	0,053	0,308	0,017	0,042	0,028	0,004	0,452
9	BIONAZ	0,096	0,308	0,196	0,167	0,062	0,009	0,839
10	BRISOGNE	0,422	0,308	0,107	0,067	0,022	0,122	1,050
11	BRUSSON	0,367	0,308	0,230	0,141	0,430	0,062	1,539
12	CHALLAND-SAINT-ANSELME	0,317	0,308	0,125	0,109	0,167	0,031	1,057
13	CHALLAND-SAINT-VICTOR	0,243	0,308	0,108	0,079	0,044	0,029	0,811
14	CHAMBAVE	0,395	0,308	0,116	0,055	0,026	0,047	0,947
15	CHAMOIS	0,043	0,308	0,036	0,192	0,046	0,008	0,633
16	CHAMPDEPRAZ	0,294	0,308	0,130	0,045	0,033	0,046	0,856
17	CHAMPORCHER	0,159	0,308	0,199	0,148	0,158	0,025	0,997
18	CHARVENSOD	1,027	0,308	0,111	0,069	0,062	0,230	1,808
19	CHATILLON	2,010	0,308	0,273	0,059	0,218	0,478	3,345
20	COGNE	0,600	0,308	0,446	0,166	0,588	0,169	2,278
21	COURMAYEUR	1,166	0,308	0,521	0,131	1,228	0,527	3,881
22	DONNAS	1,084	0,308	0,171	0,035	0,058	0,161	1,817
23	DOUES	0,205	0,308	0,102	0,131	0,033	0,020	0,800
24	EMARESE	0,097	0,308	0,061	0,136	0,045	0,008	0,654
25	ETROUBLES	0,214	0,308	0,127	0,134	0,101	0,027	0,912
26	FENIS	0,743	0,308	0,220	0,057	0,070	0,057	1,455
27	FONTAINEMORE	0,185	0,308	0,145	0,093	0,046	0,019	0,796
28	GABY	0,194	0,308	0,098	0,112	0,085	0,024	0,821
29	GIGNOD	0,694	0,308	0,149	0,101	0,110	0,078	1,440
30	GRESSAN	1,379	0,308	0,206	0,073	0,453	0,199	2,618
31	GRESSONEY-LA-TRINITE'	0,125	0,308	0,120	0,179	0,289	0,047	1,068
32	GRESSONEY-SAINT-JEAN	0,331	0,308	0,226	0,146	0,435	0,083	1,530
33	HONE	0,479	0,308	0,084	0,039	0,043	0,200	1,153
34	INTROD	0,266	0,308	0,088	0,093	0,047	0,023	0,825
35	ISSIME	0,180	0,308	0,106	0,103	0,040	0,014	0,751
36	ISSOGNE	0,587	0,308	0,134	0,040	0,028	0,192	1,290
37	JOVENCAN	0,310	0,308	0,066	0,067	0,015	0,015	0,781
38	LA MAGDELEINE	0,045	0,308	0,043	0,178	0,062	0,011	0,647
39	LA SALLE	0,873	0,308	0,312	0,106	0,441	0,093	2,134
40	LA THUILE	0,323	0,308	0,324	0,153	0,554	0,090	1,753
41	LILLIANES	0,195	0,308	0,097	0,071	0,046	0,012	0,730
42	MONTJOVET	0,740	0,308	0,163	0,051	0,091	0,069	1,422
43	MORGEX	0,877	0,308	0,198	0,099	0,282	0,177	1,941
44	NUS	1,218	0,308	0,291	0,065	0,110	0,139	2,132
45	OLLOMONT	0,064	0,308	0,112	0,148	0,058	0,006	0,696
46	OYACE	0,088	0,308	0,066	0,141	0,007	0,010	0,621
47	PERLOZ	0,192	0,308	0,111	0,063	0,028	0,020	0,723
48	POLLEIN	0,643	0,308	0,078	0,059	0,123	0,219	1,430
49	PONTBOSET	0,077	0,308	0,100	0,092	0,025	0,007	0,610
50	PONTEY	0,337	0,308	0,057	0,054	0,021	0,048	0,826
51	PONT-SAINT-MARTIN	1,627	0,308	0,120	0,038	0,066	0,522	2,680
52	PRE'-SAINT-DIDIER	0,434	0,308	0,166	0,122	0,341	0,069	1,440
53	QUART	1,631	0,308	0,328	0,068	0,062	0,348	2,745
54	RHEMES-NOTRE-DAME	0,039	0,308	0,129	0,182	0,095	0,020	0,772
55	RHEMES-SAINT-GEORGES	0,083	0,308	0,095	0,134	0,083	0,010	0,714
56	ROISAN	0,421	0,308	0,076	0,089	0,020	0,025	0,940
57	SAINT-CHRISTOPHE	1,391	0,308	0,237	0,066	0,073	0,445	2,520
58	SAINT-DENIS	0,158	0,308	0,048	0,105	0,027	0,007	0,652
59	SAINT-MARCEL	0,543	0,308	0,186	0,067	0,050	0,049	1,204
60	SAINT-NICOLAS	0,137	0,308	0,087	0,127	0,068	0,014	0,741
61	SAINT-OYEN	0,087	0,308	0,042	0,146	0,095	0,007	0,685
62	SAINT-PIERRE	1,317	0,308	0,197	0,074	0,123	0,141	2,161
63	SAINT-RHEMY-EN-BOSSSES	0,139	0,308	0,169	0,165	0,063	0,039	0,884
64	SAINT-VINCENT	1,955	0,308	0,223	0,064	0,373	0,635	3,557
65	SARRE	2,025	0,308	0,224	0,068	0,218	0,203	3,045
66	TORGNON	0,224	0,308	0,162	0,153	0,235	0,053	1,135
67	VALGRISENCHÉ	0,081	0,308	0,185	0,177	0,087	0,013	0,851
68	VALPELLINE	0,267	0,308	0,104	0,106	0,107	0,041	0,933
69	VALSAVARENCHÉ	0,069	0,308	0,206	0,163	0,253	0,020	1,019
70	VALTOURNENCHÉ	0,913	0,308	0,396	0,181	1,189	0,265	3,252
71	VERRAYES	0,544	0,308	0,134	0,083	0,077	0,097	1,243
72	VERRES	1,116	0,308	0,086	0,041	0,078	0,391	2,021
73	VILLENEUVE	0,526	0,308	0,109	0,076	0,056	0,128	1,203
	TOTALE	38,500	22,500	11,500	7,500	12,000	8,000	100,000

I parametri sono visualizzati con tre decimali ma vengono utilizzati, ai fini del calcolo, con tutti i decimali

**TABELLA B**

TRASFERIMENTI FINANZIARI A FAVORE DEI COMUNI PER L'ANNO 2015 - 1° CALCOLO

N.	COMUNI	SPESA DI RIFERIMENTO		ICI NORMALIZZATA POTENZIALMENTE PERCETTIBILE ANNO 2007	8% SPESA RIFERIMENTO	TRASFERIMENTI  (4)-[(5)+(6)]	AZZERAMENTO VALORI INFERIORI AL MINIMO GARANTITO	TRASFERIMENTI AL NETTO DEI VALORI INFERIORI AL MINIMO GARANTITO  (7-8)	TOTALE TRASFERIMENTI 2015  (10)
		%	VALORE ASSOLUTO						
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)
1	ALLEIN	0,628	672.505,41	39.000,54	53.800,43	579.704,43	0	579.704,43	575.831,38
2	ANTEY-SAINT-ANDRE'	1,120	1.198.231,86	301.114,54	95.858,55	801.258,77	0	801.258,77	795.905,49
3	ARNAD	1,310	1.401.394,16	303.218,12	112.111,53	986.064,51	0	986.064,51	979.476,53
4	ARVIER	1,067	1.141.941,95	150.822,33	91.355,36	899.764,27	0	899.764,27	893.752,87
5	AVISE	0,756	808.919,79	62.085,86	64.713,58	682.120,34	0	682.120,34	677.563,04
6	AYAS	2,207	2.362.200,38	1.511.031,61	188.976,03	662.192,75	0	662.192,75	657.768,58
7	AYMAVILLES	1,642	1.757.108,90	358.925,95	140.568,71	1.257.614,23	0	1.257.614,23	1.249.212,01
8	BARD	0,452	484.109,80	48.281,98	38.728,78	397.099,03	397.099,03	0,00	418.392,36
9	BIONAZ	0,839	897.792,61	47.521,49	71.823,41	778.447,71	0	778.447,71	773.246,84
10	BRISOGNE	1,050	1.123.099,11	128.659,60	89.847,93	904.591,58	0	904.591,58	898.547,93
11	BRUSSON	1,539	1.647.384,78	586.145,01	131.790,78	929.448,98	0	929.448,98	923.239,26
12	CHALLAND-SAINT-ANSELME	1,057	1.131.391,18	238.289,48	90.511,29	802.590,41	0	802.590,41	797.228,23
13	CHALLAND-SAINT-VICTOR	0,811	867.807,05	118.846,47	69.424,56	679.536,02	0	679.536,02	674.995,99
14	CHAMBAVE	0,947	1.012.897,64	143.745,73	81.031,81	788.120,10	0	788.120,10	782.854,60
15	CHAMOIS	0,633	677.456,37	57.225,62	54.196,51	566.034,24	0	566.034,24	562.252,52
16	CHAMPDEPRAZ	0,856	916.235,39	133.490,60	73.298,83	709.445,96	0	709.445,96	704.706,10
17	CHAMPORCHER	0,997	1.066.994,13	194.496,29	85.359,53	787.138,31	0	787.138,31	781.879,37
18	CHARVENSOD	1,808	1.934.854,59	391.371,34	154.788,37	1.388.694,88	0	1.388.694,88	1.379.416,90
19	CHATILLON	3,345	3.579.818,34	850.661,78	286.385,47	2.442.771,09	0	2.442.771,09	2.426.450,74
20	COGNE	2,278	2.437.243,94	808.119,66	194.979,52	1.434.144,77	0	1.434.144,77	1.424.563,13
21	COURMAYEUR	3,881	4.153.502,97	3.841.250,93	332.280,24	-20.028,19	-20.028,19	0,00	418.392,36
22	DONNAS	1,817	1.943.889,13	315.032,07	155.511,13	1.473.345,93	0	1.473.345,93	1.463.502,39
23	DOUES	0,800	855.716,50	73.885,31	68.457,32	713.373,88	0	713.373,88	708.607,77
24	EMARESE	0,654	700.102,37	58.424,08	56.008,19	585.670,10	0	585.670,10	581.757,19
25	ETROUBLES	0,912	975.948,43	120.871,16	78.075,87	777.001,40	0	777.001,40	771.810,18
26	FENIS	1,455	1.557.217,63	259.351,96	124.577,41	1.173.288,26	0	1.173.288,26	1.165.449,43
27	FONTAINEMORE	0,796	851.531,79	97.766,26	68.122,54	685.642,99	0	685.642,99	681.062,15
28	GABY	0,821	878.758,77	145.407,91	70.300,70	663.050,16	0	663.050,16	658.620,27
29	GIGNOD	1,440	1.541.438,26	247.356,66	123.315,06	1.170.766,54	0	1.170.766,54	1.162.944,55
30	GRESSAN	2,618	2.801.328,56	948.016,55	224.106,28	1.629.205,73	0	1.629.205,73	1.618.320,87
31	GRESSONEY-LA-TRINITE'	1,068	1.143.149,21	326.307,69	91.451,94	725.389,58	0	725.389,58	720.543,19
32	GRESSONEY-SAINT-JEAN	1,530	1.637.272,99	882.756,13	130.981,84	623.535,02	0	623.535,02	619.369,13
33	HONE	1,153	1.234.174,06	197.628,66	98.733,92	937.811,47	0	937.811,47	931.545,88
34	INTROD	0,825	883.182,21	103.097,72	70.654,88	709.429,91	0	709.429,91	704.690,15
35	ISSIME	0,751	803.753,72	122.229,87	64.300,30	617.223,55	0	617.223,55	613.099,83
36	ISSOGNE	1,290	1.380.156,29	237.956,15	110.412,50	1.031.787,64	0	1.031.787,64	1.024.894,18
37	JOVENCAN	0,781	836.093,71	86.903,70	66.887,50	682.302,52	0	682.302,52	677.744,00
38	LA MAGDELEINE	0,647	692.009,74	82.111,16	55.360,78	554.537,80	0	554.537,80	550.832,89
39	LA SALLE	2,134	2.283.108,49	670.206,31	182.648,68	1.430.253,50	0	1.430.253,50	1.420.697,86
40	LA THUILE	1,753	1.875.621,03	978.964,26	150.049,68	746.607,09	0	746.607,09	741.618,95
41	LILLIANES	0,730	780.992,69	64.897,32	62.479,42	653.615,95	0	653.615,95	649.249,09
42	MONTJOVET	1,422	1.522.154,78	273.001,69	121.772,38	1.127.380,71	0	1.127.380,71	1.119.848,59
43	MORGEX	1,941	2.077.531,05	746.795,25	166.202,48	1.164.533,31	0	1.164.533,31	1.156.752,97
44	NUS	2,132	2.281.183,21	449.514,28	182.494,66	1.649.174,27	0	1.649.174,27	1.638.156,00
45	OLLOMONT	0,696	745.066,76	74.776,19	59.605,34	610.685,23	0	610.685,23	606.605,19
46	OYACE	0,621	664.278,45	27.447,58	53.142,28	583.688,60	0	583.688,60	579.788,93
47	PERLOZ	0,723	773.158,78	50.280,63	61.852,70	661.025,45	0	661.025,45	656.609,09
48	POLLEIN	1,430	1.530.107,00	361.759,54	122.408,56	1.045.938,90	0	1.045.938,90	1.038.950,89
49	PONTBOSET	0,610	652.590,22	31.468,08	52.207,22	568.914,92	0	568.914,92	565.113,96
50	PONTEY	0,826	883.971,39	112.773,58	70.717,71	700.480,10	0	700.480,10	695.800,13
51	PONT-SAINT-MARTIN	2,680	2.867.409,86	779.366,78	229.392,79	1.858.650,29	0	1.858.650,29	1.846.232,49
52	PRE-SAINT-DIDIER	1,440	1.540.622,88	980.438,02	123.249,83	436.935,03	0	436.935,03	434.015,83
53	QUART	2,745	2.937.127,58	802.747,80	234.970,21	1.899.409,58	0	1.899.409,58	1.886.719,46
54	RHEMES-NOTRE-DAME	0,772	826.629,29	79.630,14	66.130,34	680.868,81	0	680.868,81	676.319,87
55	RHEMES-SAINT-GEORGES	0,714	764.174,89	40.237,45	61.133,99	662.803,45	0	662.803,45	658.375,20
56	ROISAN	0,940	1.005.995,44	132.261,92	80.479,64	793.253,88	0	793.253,88	787.954,09
57	SAINT-CHRISTOPHE	2,520	2.696.915,48	953.954,53	215.753,24	1.527.207,71	0	1.527.207,71	1.517.004,31
58	SAINT-DENIS	0,652	698.148,81	76.690,61	55.851,90	565.606,30	0	565.606,30	561.827,44
59	SAINT-MARCEL	1,204	1.288.465,18	185.895,75	103.077,21	999.492,21	0	999.492,21	992.814,52
60	SAINT-NICOLAS	0,741	792.699,34	99.858,94	63.415,95	629.424,45	0	629.424,45	625.219,22
61	SAINT-OYEN	0,685	733.244,68	46.471,36	58.659,57	628.113,74	0	628.113,74	623.917,26
62	SAINT-PIERRE	2,161	2.312.380,95	544.510,80	184.990,48	1.582.879,68	0	1.582.879,68	1.572.304,33
63	SAINT-RHEMY-EN-BOSSES	0,884	945.836,08	102.508,95	75.666,89	767.660,24	0	767.660,24	762.531,44
64	SAINT-VINCENT	3,557	3.806.722,13	1.513.800,99	304.537,77	1.988.383,37	0	1.988.383,37	1.975.098,82
65	SARRE	3,045	3.258.222,09	761.440,55	260.657,77	2.236.123,78	0	2.236.123,78	2.221.184,05
66	TORGNON	1,135	1.214.831,61	361.718,03	97.186,53	755.927,05	0	755.927,05	750.876,64
67	VALGRISENCE	0,851	911.088,91	54.243,59	72.887,11	783.958,21	0	783.958,21	778.720,52
68	VALPELLINE	0,933	997.986,30	123.119,01	79.838,90	795.028,39	0	795.028,39	789.716,74
69	VALSAVARENCE	1,019	1.090.775,73	79.761,75	87.262,06	923.751,93	0	923.751,93	917.580,26
70	VALTOURNENCHE	3,252	3.480.152,95	2.063.416,92	278.412,24	1.138.323,80	0	1.138.323,80	1.130.718,56
71	VERRAYES	1,243	1.330.385,89	211.955,60	106.430,87	1.011.999,42	0	1.011.999,42	1.005.238,17
72	VERRES	2,021	2.162.861,89	610.434,74	173.028,95	1.379.398,20	0	1.379.398,20	1.370.182,33
73	VILLENEUVE	1,203	1.287.351,52	196.617,83	102.988,12	987.745,56	0	987.745,56	981.146,34
	<b>TOTALE</b>	100,000	107.008.407,09	29.262.374,70	8.560.672,57	69.185.359,82	377.070,84	68.808.288,98	69.185.359,82
74	AOSTA		17,32% di € 83.678.471			14.493.111,18			14.493.111,18
					<b>TOTALE</b>	<b>83.678.471,00</b>			<b>83.678.471,00</b>

I valori delle colonne da (3) a (9) sono utilizzati, ai fini del calcolo, con tutti i decimali (anche se non visualizzati)

**TABELLA C**

**INCENTIVI E DISINCENTIVI PATTO DI STABILITA'**

**1. Comuni che non hanno raggiunto il saldo obiettivo 2013**

disincentivo finanziario corrispondente al 10% della differenza tra il saldo finanziario di competenza mista individuale realizzato (dati conformi al rendiconto) e il saldo obiettivo individuale dell'anno 2013

COMUNI		CERTIFICAZIONE DEFINITIVA SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA ANNO 2013	SALDO OBIETTIVO 2013	DIFFERENZA	Disincentivo finanziario
A		B	C	D = B - C	E
1	AOSTA	-230.327	8.204.353	-8.434.680	-843.468,00

**2. Comuni che hanno raggiunto il saldo obiettivo 2013**

incentivo finanziario corrispondente alla redistribuzione dell'importo dei disincentivi finanziari a carico dei Comuni inadempienti, da ripartire sulla base dell'incidenza percentuale dei risultati positivi ottenuti da ciascun ente [differenza tra saldo finanziario di competenza mista (dati conformi al rendiconto) e saldo obiettivo individuali dell'anno 2013]

COMUNI		CERTIFICAZIONE DEFINITIVA SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA ANNO 2013	SALDO OBIETTIVO 2013	DIFFERENZA	Incidenza %	Incentivo finanziario
A		B	C	D = B - C		E
1	ARNAD	1.042.038	179.298	862.739,70	11,64%	98.149,15
2	AYAS	512.458	467.119	45.339,61	0,61%	5.158,04
3	AYMAVILLES	548.360	294.554	253.806,09	3,42%	28.874,12
4	CHARVENSOD	313.076	286.231	26.844,99	0,36%	3.054,01
5	CHATILLON	826.087	743.634	82.453,65	1,11%	9.380,30
6	COGNE	510.588	457.607	52.980,85	0,71%	6.027,34
7	COURMAYEUR	1.663.817	1.140.965	522.851,53	7,05%	59.481,94
8	DONNAS	544.544	257.388	287.155,62	3,87%	32.668,11
9	FENIS	313.821	257.295	56.525,39	0,76%	6.430,58
10	GIGNOD	442.804	231.839	210.964,76	2,85%	24.000,30
11	GRESSAN	672.767	404.029	268.738,19	3,62%	30.572,86
12	HONE	249.372	217.753	31.619,01	0,43%	3.597,12
13	ISSOGNE	237.534	207.742	29.792,40	0,40%	3.389,32
14	LA SALLE	700.450	391.994	308.455,90	4,16%	35.091,33
15	MONTJOVET	311.571	242.954	68.616,85	0,93%	7.806,16
16	MORGEX	455.504	423.609	31.894,60	0,43%	3.628,47
17	NUS	557.265	344.296	212.968,93	2,87%	24.228,30
18	POLLEIN	660.622	252.619	408.002,47	5,50%	46.416,20
19	PONT-ST-MARTIN	811.504	581.843	229.661,13	3,10%	26.127,28
20	PRE'-SAINT-DIDIER	945.192	303.674	641.518,00	8,65%	72.981,97
21	QUART	1.182.460	537.573	644.887,19	8,70%	73.365,27
22	ROISAN	351.227	166.298	184.928,52	2,49%	21.038,30
23	SAINT-CHRISTOPHE	867.859	447.624	420.234,93	5,67%	47.807,81
24	SAINT-MARCEL	314.891	197.685	117.205,84	1,58%	13.333,86
25	SAINT-PIERRE	703.325	423.866	279.459,34	3,77%	31.792,55
26	SAINT-VINCENT	1.344.248	897.807	446.441,61	6,02%	50.789,20
27	SARRE	766.999	606.767	160.231,81	2,16%	18.228,69
28	VALTOURNENCHE	834.418	794.199	40.218,70	0,54%	4.575,46
29	VERRAYES	383.234	211.407	171.827,09	2,32%	19.547,82
30	VERRES	610.052	349.142	260.910,56	3,52%	29.682,36
31	VILLENEUVE	265.456	210.573	54.883,28	0,74%	6.243,78
<b>TOTALI</b>		<b>19.943.543</b>	<b>12.529.384</b>	<b>7.414.159</b>	<b>100,00%</b>	<b>843.468,00</b>

I valori delle colonne B, C, D e incidenza % sono utilizzati, ai fini del calcolo, con tutti i decimali (anche se non visualizzati)

Allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 196 del 13 febbraio 2015

**Tabella D**

TRASFERIMENTI FINANZIARI A FAVORE DEI COMUNI PER L'ANNO 2015

Codice creditore	COMUNI	TRASFERIMENTI 2015	DISINCENTIVI FINANZIARI	INCENTIVI FINANZIARI	TOTALE TRASFERIMENTI 2015 COMPRESIVI DI INCENTIVI E DISINCENTIVI	IMPORTI DEFINITIVI DA DESTINARE A SPESE DI INVESTIMENTO
697	ALLEIN	575.831,38			575.831,38	14.588,73
698	ANTEY-SAINT-ANDRE'	795.905,49			795.905,49	20.164,32
703	ARNAD	979.476,53		98.149,15	1.077.625,68	27.301,72
704	ARVIER	893.752,87			893.752,87	22.643,29
705	AVISE	677.563,04			677.563,04	17.166,11
706	AYAS	657.768,58		5.158,04	662.926,62	16.795,29
707	AYMAVILLES	1.249.212,01		28.874,12	1.278.086,13	32.380,40
708	BARD	418.392,36			418.392,36	10.600,00
709	BIONAZ	773.246,84			773.246,84	19.590,26
710	BRISOGNE	898.547,93			898.547,93	22.764,78
711	BRUSSON	923.239,26			923.239,26	23.390,33
712	CHALLAND-SAINT-ANSELME	797.228,23			797.228,23	20.197,83
713	CHALLAND-SAINT-VICTOR	674.995,99			674.995,99	17.101,07
714	CHAMBAVE	782.854,60			782.854,60	19.833,68
715	CHAMOIS	562.252,52			562.252,52	14.244,71
716	CHAMPDEPRAZ	704.706,10			704.706,10	17.853,78
717	CHAMPORCHER	781.879,37			781.879,37	19.808,97
718	CHARVENSOD	1.379.416,90		3.054,01	1.382.470,91	35.025,00
719	CHATILLON	2.426.450,74		9.380,30	2.435.831,04	61.711,95
720	COGNE	1.424.563,13		6.027,34	1.430.590,47	36.244,11
721	COURMAYEUR	418.392,36		59.481,94	477.874,30	12.106,98
722	DONNAS	1.463.502,39		32.668,11	1.496.170,50	37.905,59
723	DOUES	708.607,77			708.607,77	17.952,63
724	EMARESE	581.757,19			581.757,19	14.738,86
725	ETROUBLES	771.810,18			771.810,18	19.553,87
726	FENIS	1.165.449,43		6.430,58	1.171.880,01	29.689,66
727	FONTAINEMORE	681.062,15			681.062,15	17.254,76
728	GABY	658.620,27			658.620,27	16.686,19
729	GIGNOD	1.162.944,55		24.000,30	1.186.944,85	30.071,33
730	GRESSAN	1.618.320,87		30.572,86	1.648.893,73	41.774,84
731	GRESSONEY-LA-TRINITE'	720.543,19			720.543,19	18.255,01
732	GRESSONEY-SAINT-JEAN	619.369,13			619.369,13	15.691,76
733	HONE	931.545,88		3.597,12	935.143,00	23.691,91
734	INTROD	704.690,15			704.690,15	17.853,37
735	ISSIME	613.099,83			613.099,83	15.532,93
736	ISSOGNE	1.024.894,18		3.389,32	1.028.283,50	26.051,64
737	JOVENCAN	677.744,00			677.744,00	17.170,69
738	LA MAGDELEINE	550.832,89			550.832,89	13.955,39
739	LA SALLE	1.420.697,86		35.091,33	1.455.789,19	36.882,52
740	LA THUILE	741.618,95			741.618,95	18.788,97
741	LILLIANES	649.249,09			649.249,09	16.448,77
742	MONTJOVET	1.119.848,59		7.806,16	1.127.654,75	28.569,21
743	MORGEX	1.156.752,97		3.628,47	1.160.381,44	29.398,35
744	NUS	1.638.156,00		24.228,30	1.662.384,30	42.116,62
745	OLLOMONT	606.605,19			606.605,19	15.368,39
746	OYACE	579.788,93			579.788,93	14.688,99
747	PERLOZ	656.609,09			656.609,09	16.635,24
748	POLLEIN	1.038.950,89		46.416,20	1.085.367,09	27.497,85
751	PONTBOSET	565.113,96			565.113,96	14.317,20
752	PONTEY	695.800,13			695.800,13	17.628,15
749	PONT-SAINT-MARTIN	1.846.232,49		26.127,28	1.872.359,77	47.436,37
753	PRE'-SAINT-DIDIER	434.015,83		72.981,97	506.997,80	12.844,83
754	QUART	1.886.719,46		73.365,27	1.960.084,73	49.658,89
755	RHEMES-NOTRE-DAME	676.319,87			676.319,87	17.134,61
756	RHEMES-SAINT-GEORGES	658.375,20			658.375,20	16.679,98
757	ROISAN	787.954,09		21.038,30	808.992,39	20.495,88
758	SAINT-CHRISTOPHE	1.517.004,31		47.807,81	1.564.812,12	39.644,63
759	SAINT-DENIS	561.827,44			561.827,44	14.233,94
760	SAINT-MARCEL	992.814,52		13.333,86	1.006.148,38	25.490,84
761	SAINT-NICOLAS	625.219,22			625.219,22	15.839,97
762	SAINT-OYEN	623.917,26			623.917,26	15.806,99
763	SAINT-PIERRE	1.572.304,33		31.792,55	1.604.096,88	40.639,91
764	SAINT-RHEMY-EN-BOSSSES	762.531,44			762.531,44	19.318,79
765	SAINT-VINCENT	1.975.098,82		50.789,20	2.025.888,02	51.326,02
766	SARRE	2.221.184,05		18.228,69	2.239.412,74	56.735,68
767	TORGNON	750.876,64			750.876,64	19.023,51
768	VALGRISENCE	778.720,52			778.720,52	19.728,94
769	VALPELLINE	789.716,74			789.716,74	20.007,53
770	VALSAVARENCE	917.580,26			917.580,26	23.246,96
771	VALTOURNENCHE	1.130.718,56		4.575,46	1.135.294,02	28.762,75
772	VERRAYES	1.005.238,17		19.547,82	1.024.785,99	25.963,03
773	VERRES	1.370.182,33		29.682,36	1.399.864,69	35.465,67
774	VILLENEUVE	981.146,34		6.243,78	987.390,12	25.015,60
	<b>TOTALE</b>	<b>69.185.359,82</b>	<b>0,00</b>	<b>843.468,00</b>	<b>70.028.827,82</b>	<b>1.774.185,32</b>
699	AOSTA	14.493.111,18	-843.468,00	0,00	13.649.643,18	345.814,68
	<b>TOTALE</b>	<b>83.678.471,00</b>	<b>-843.468,00</b>	<b>843.468,00</b>	<b>83.678.471,00</b>	<b>2.120.000,00</b>

N.B: gli importi della colonna "Importi definitivi da destinare a spese di investimento" rappresentano un dettaglio e quindi sono già compresi nei dati della colonna "Totale trasferimenti 2015 comprensivi di incentivi e disincentivi"